

Venise, 9 aout 1618. Vincent Bianchi à Bellarmin, suivi de la ⁴⁵²⁵
minute de la réponse. ²⁰²⁵

1 Ill/mo et Rev/mo Sig/re mio, Sig/r Sig/r Col/mo

Io non voglio con V.S.Ill/ma et R/ma officiosamente farmi introdurre da alcuno, perche ella stessa mi fà scorta con la huminità et virtù sue. Et me le darò à conoscere meno arditamente ch'

5 io saprò, per doverla servire da qui innanzi, et perchè, s'io non meriterò la protettione et favor suo, havrò almeno mostrato divotione, invocandola et raccomandandomele. Signor Illustrissimo, io hò speso, posso dire infruttuosamente, tutti i miei anni negli studii; et quando viveva Henrico Quarto re di Francia, quel

10 poco ch'hò saputo, ch'è stato niente, hò comunicato à tutti, leggendo in Parigi. Mi sentì il ill/mo Sig/r cardinale Barberini,

allhora nuncio à quella corona. Morto Henrico, servii Ridolfo II imperatore; nel qual tempo hò scritto secondo le mie picciole

forze gli Annali di Bohemia et gran parte d'Historia Ecclesiastica.

15 Tornato in Italia, venni, due anni sono, con l'illustrissimo

Sig/r cardinale Vendramino à baciari piedi alla Santità di N.S.

Poco dopo, perche hò sempre havuto naturale inclinatione alle cose di chiesa, rinunciati tutti i titoli et tutte le vanità di secolare, mi son contentato del semplice grado di Protonotario, im-

20 petratomi dall'ill/mo Sig/r Cardinale di Vicenza. Hora è vacata

la chiesa di Corfù, et sono molti della mia patria che la desiderano, alli quali io cedo principalmente in questo, nell'esser'essi

più fortunati di me. Supplico V.S.Ill/ma et Rev/ma, che è capo et

padre delle lettere, voler difender la parte più debole, che à

25 nostri tempi è la virtù, et me, non perchè io presuma di valer co-

sa alcuna, ma come affaticato ch'io sono, ricevendo per humili-

simo suo servitore, degnarsi, qualunque io mi sia, d'obligarmi

co'l proponermi à N.S. Nè le doverà parere audace questa mia ri-

verente confidenza; perchè deriva da una antica dispositione d'a-

30 nimo, che tuttavia conservo, di voler più tosto una sola raccom-

9 aout 1618. V.Bianchi à Bell. (fin) Minute de la réponse. 4525
2025

1 mandatione di lei, che tutti i favori del mondo. Gli altri miei patroni faranno per me ciò che più gradirà loro. Ma V.S.Ill/ma et Rev/ma farà quello che le detterà Dio et la bontà propria. Imiterà in portar me quei Signori celesti, che, supplicati con zelo,
5 intercedono spesse volte per chi gli adora. Con che raccomandandomi quanto sò et posso alla gratia et autorità sua, prego Dio N.S. che giorni sopra giorni le aggiunga di vita et di grandezza.

Di Venetia li 9 d'agosto 1618.

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

10

Devotissimo et humil/mo Servitore

Vincentio Bianchi.

=====

Si risponda che questa chiesa si darà per intercessione delli Signori Venetiani et io non ci posso haver parte. Vero è che haverei hauto caro che, trattandosi di vescovadi, li quali non si posso*15* sono desiderare ne domandare, harei fatto l'offitio più volentieri, se qualche altro mi havesse proposto la persona sua.

Arch.Vatic.Gesuiti 17 fol.132-133. Orig. Minute autogr.